

MAPPA RISCHI

1. Soggetti interni alla società che possono commettere reati per i quali è prevista la responsabilità sociale ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratori delegati e/o Amministratore Unico;
- Componenti del Consiglio di Amministrazione
- Componenti del Collegio Sindacale
- Soci
- Soggetti che di fatto rappresentano all'esterno la società pur in assenza di incarichi formali
- Soggetti cui siano state delegate funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della società
- Responsabile Commerciale
- Responsabile Amministrativo
- Responsabile del Personale
- Responsabile della Produzione
- Capi cantiere
- Dipendenti o collaboratori sottoposti alla direzione o vigilanza dei soggetti sopraccitati

2. Soggetti esterni alla società la cui condotta potrebbe determinare una responsabilità ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

- Società di revisione
- Pubblici Ufficiali

3. Il "Risk Assessment"

IL Risk assesment o "Analisi del Rischio" è una metodologia volta alla determinazione del rischio associato a determinati pericoli o sorgenti di rischio. Si concretizza come un'attività di approfondimento dei processi aziendali e consiste in una valutazione dei rischi connessi alle attività in cui si compongono i processi.

In tale sede Se.Gi. ricorre al metodo del "risk assesment" perché intende valutare la pericolosità di un evento indesiderabile ai fini di definire la priorità o l'urgenza delle misure necessarie per tenerlo sotto controllo.

Si è soliti distinguere tale metodologia in tre fasi:

- descrizione dell'oggetto di studio attraverso la raccolta di informazioni e di dati sui processi produttivi;
- individuazione dei potenziali pericoli mediante l'analisi delle informazioni acquisite;
- stima dei potenziali rischi attribuendo ad ogni pericolo individuato la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti.

Terminologia

La terminologia di riferimento è la seguente:

- Gravità (G): la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato.
- Probabilità (P): si intende la probabilità che l'evento indesiderato si possa verificare tenendo conto delle misure precauzionali già in essere al momento della valutazione.
- Pericolo, sorgente di rischio: si intende l'entità o l'evento in grado di provocare i danni.
- Rischio: si intende la pericolosità di un evento.

Metodologia valutazione dei rischi SE.GI.

I criteri utilizzati da SE.GI. per valutare il rischio della commissione delle fattispecie incriminatrici presupposto per l'applicazione della normativa ex D.lgs 231/01, per ciascuna attività sono: la gravità e la probabilità.

• GRAVITA'

In merito alla gravità, si ritiene la stessa un criterio "oggettivo" da valutarsi in riferimento alle sanzioni (tipologia e quote) disciplinate dal D.Lgs.231/01

PUNTEGGIO	SANZIONI PECUNIARIE PER QUOTE	SANZIONI INTERDITTIVE
1	Fino a 200	Non superiore a 6 mesi
2	Fino a 600	Non superiore a 1 anno
3	Fino a 800	Non superiore a 2 anni
4	Oltre 800	Non inferiore a 1 anno

Il punteggio utilizzato per ciascuna fattispecie incriminatrice è il massimo tra quello ipotizzato per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie e quelle interdittive applicabili.

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE
1	Modesta
2	Media
3	Alta
4	Molto alta

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHI

Parte Generale

Risk Assessment

Per poter calcolare il rischio potenziale relativo alle attività attraverso le quali possono essere commessi i reati presupposto per l'applicazione della normativa ex D. Lgs.231/01 si tiene conto della gravità.

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE RISCHIO
1	Assente
2	Basso
3	Medio
4	Elevato
5	Molto Elevato

RISCHIO ASSENTE. In tal caso non vi è alcun rischio di commissione del reato presupposto dal D. Lgs 231701

RISCHIO BASSO. In tale caso il rischio di commissione del reato è accettabile. Il reato può essere commesso solo attraverso l'elusione fraudolenta del modello organizzativo, oppure, la probabilità di commissione del reato è remota o assente, poiché il reato non è attinente alle caratteristiche dell'attività svolta.

RISCHIO MEDIO. In tale caso il rischio di commissione del reato necessita un monitoraggio costante. Tale monitoraggio è necessario per scongiurare la commissione dei reati presupposto ed evitare l'aumento del rischio ad un livello superiore.

RISCHIO ELEVATO. In tale caso il rischio di commissione del reato non è accettabile. E' necessario un intervento progressivo per riportare il rischio ad un livello accettabile. Tale intervento deve essere completato in tempi contenuti con una chiara attribuzione di responsabilità e risorse.

MOLTO ELEVATO. In tale caso il rischio di commissione del reato non è accettabile. E' necessario un intervento immediato per riportare il rischio ad un livello accettabile. Tale intervento deve essere completato nel più breve tempo possibile con una chiara attribuzione di responsabilità e risorse.

Alla luce delle premesse metodologiche, dopo attenta attività di *Audit* preliminare ed in considerazione delle specifiche aree sensibili (Mog, parte generale, parte speciale) e dei processi aziendali connessi alla potenziale commissione dei reati presupposto, di seguito si riporta il risultato del "risk assessment SE.GI. " aggiornato al maggio 2019.

MAPPA DEI RISCHI POTENZIALI

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

	GRAVITA'	RISCHIO POTENZIALE
I reati contro la Pubblica Amministrazione		
Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-ter c.p.).	2	2
Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 2° comma, n. 1 c.p.).	2	2
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.).	2	2
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.).	2	1
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.).	1	1
Pene per il corruttore (art. 321 c.p.).	1	3
Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.).	2	3
Circostanze aggravanti (art. 319 – bis c.p.).	3	3
Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.).	3	1
Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.).	2	1
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e degli Stati esteri (art. 322 – bis c.p.).	2/3	2
Concussione (art. 317 c.p.).	3	2
Induzione a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)	3	2
Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316- bis c.p.).	2	3
I reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento e delitti contro l'industria e il commercio (art. 25 bis e art. 25 bis 1 D.Lgs. 231/2001)		1
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.).	3	1
Alterazione di monete (art. 454 c.p.).	2	1
Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.).	1	1
Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.).	1	1

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.).	1	1
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.).	2	1
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.).	2	1
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.).	1	1
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.).	2	1
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).	2	1
Delitti contro l'industria ed il commercio		
Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.).	2	2
Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.).	3	2
Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.).	3	2
Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.).	2	2
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.).	2	2
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.).	2	2
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.).	2	2
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.).	2	2
I reati societari		
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.).	2	3
Fatti di lieve entità (art. 2621 bis c.c.).	1	2
False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.).	2	3
Falso in prospetto (art. 2623 c.c.).	1	2
Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624 c.c.).	1	2
Impedito controllo (art. 2625 c.c.).	1	2

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.).	1	2
Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.).	1	2
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.).	1	2
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.).	1	2
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.).	2	2
Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629 bis c.c.).	2	2
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.).	2	2
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.).	2	2
Aggiotaggio (art. 2637 c.c.).	2	2
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.).	2	2
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)	2	2
Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635 bis c.c.)	2	2
I reati di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico		
Associazioni sovversive art. 270 c.p..	3	1
Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordinamento democratico art. 270 bis c.p..	4	1
Assistenza agli associati art. 270 ter c.p..	3	1
Attentato per finalità terroristiche o di eversione art. 280 c.p..	4	1
Sequestro di persona a scopo terroristico o di eversione art. 289 c.p..	3	1
Istigazione a commettere delitti contro la Personalità dello Stato art. 302 c.p..	3	1
Cospirazione politica mediante accordo (304 c.p.)	3	1
Cospirazione politica mediante associazione (305 c.p.)	4	1
Banda armata e formazione e partecipazione (art.306 c.p.)	4	1
Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)	3	1
Delitti contro la incolumità individuale	4	1
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.)		
Delitti contro la personalità individuale		
Riduzione in schiavitù (art. 600 c.p.)	4	1

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

Prostituzione minorile (art. 600 bis c.p.)	4	1
Pornografia minorile (art. 600 ter c.p.)	4	1
Detenzione di materiale pornografico (600 quater c.p.)	4	1
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600 quinquies c.p.)	4	1
Tratta e commercio di schiavi (art. 601 c.p.)	4	1
Alienazione e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.)	4	1
Adescamento di minorenni (art. 609 undecies c.p.)	4	1
Abusi di mercato		
Abuso di informazioni privilegiate art. 187 bis D.Lgs. 58/98.	4	1
Manipolazione del mercato art. 187 ter D.Lgs. 58/98.	4	1
Reati transnazionali		
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);	4	2
Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);	4	1
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del Testo Unico di cui al Decreto 43 del 23 gennaio 1973 del Presidente della Repubblica);	4	1
Associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del Testo Unico di cui al Decreto 309 del 9 ottobre 1990 del Presidente della Repubblica);	4	1
Riciclaggio (Art. 648-bis c.p.);	4	2
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (Art. 648-ter c.p.)	4	2
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (Art. 12 D.Lgs. 25 luglio 1998, n.286);	4	1
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'Autorità giudiziaria (Art. 377-bis c.p.);	2	1
Favoreggiamento personale (Art. 378 c.p.).	2	1
Sicurezza sul lavoro		
Omicidio colposo (art. 589 c.p.).	4	2
Lesioni personali colpose (art. 590, commi 2 e 3 c.p.).	2	3
Reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza		

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHI

Parte Generale

Risk Assesment

illecita		
Ricettazione (art. 648 c.p.).	4	1
Riciclaggio (art. 648 bis c.p.).	4	2
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 ter c.p.).	4	2
Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p.)	4	2
Delitti informatici		
(Falsità riguardanti documenti informatici (art. 491-bis c.p.).	2	2
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.).	2	2
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.).	2	2
Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggia-re o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.).	2	2
Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.).	2	2
Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.).	2	2
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.).	2	2
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.).	2	2
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.).	2	2
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.).	2	2
Frode informatica di soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	2	2
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore		
171 – 171 bis – 171 ter – 171 septies – 171 octies L 643/41	2	2
Induzione a non rendere dichiarazioni o a	2	1

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (Art 377 bis c.p.)		
Reati ambientali		
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727 bis c.p.).	2	2
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (c.p. art. 733-bis).	2	2
Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose non autorizzati (art. 137 c. 2 D.Lgs. 152/2006).	2	2
Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose in violazione di prescrizioni (art. 137 c. 3, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose con superamento dei limiti tabellari (art. 137 c. 5, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Inosservanza divieti di scarico (art. 137 c. 11, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili contiene sostanze o materiali per i quali è imposto il divieto assoluto di sversamento (art. 137 c. 13, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Attività di gestione di rifiuti non pericolosi non autorizzata (art. 256 c. 1 lett a, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Attività di gestione di rifiuti pericolosi non autorizzata (art. 256 c. 1 lett b, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Realizzazione e gestione di discarica non autorizzata (art. 256 c. 3, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Violazione divieti di miscelazione di rifiuti (art. 256 c. 5, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Illecito deposito temporaneo di rifiuti sanitari pericolosi (art. 256 c. 6, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Omessa bonifica (art. 257, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Traffico illecito di rifiuti (art. 259, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 260, D.Lgs. 152/2006).	2	3
Violazioni in materia di sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (art. 260 bis c. 6, 7, 8, D.Lgs. 152/2006).	2	2

ALLEGATO 1- MAPPA RISCHIParte Generale
Risk Assesment

Violazioni in materia di immissioni in atmosfera (art. 279 c. 5, D.Lgs. 152/2006).	2	2
Reati in materia di commercio internazionale di specie animali e vegetali vive (artt. 1 c. 1 e 2; 2 c. 1 e 2; 6 c. 4; 3 bis c. 1, l.n. 150/1992).	2	1
Violazione disposizioni in materia di tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente (art. 3 c. 6, l. n. 549/1993).	2	3
Inquinamento doloso (art. 8, D.Lgs. 202/2007).	2	1
Inquinamento colposo (art. 9, D.Lgs. 202/2007).	2	2
Inquinamento ambientale (art. 452 bis c.p.).	2	3
Disastro ambientale (art. 452 quater c.p.).	2	2
Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452 quinquies c.p.).	2	3
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452 sexies c.p.).	2	3
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22 c 12 bis D.Lgs. 286/98)	1	1
Razzismo e Xenofobia (art. 25 ter decies D. Lgs 231/01)	3	1
Frode in competizione sportive	1	1